

## Scultura 2 prof. Donato Ovarini AA 17/18

Il corso si propone di attivare nello studente elementi di contemporaneità; ambiente, crisi economica, riciclaggio, effimero, materiali poveri, globalizzazione, basso impatto tecnologico, rapidità di esecuzione, connubio tra arcaico e ipertecnologico, corpo e installazione performativa, assemblaggio, nuovi contesti architettonici ecc..

Verrà trattata la scultura inserita in un contesto installativo. Aldilà di una mera contrapposizione tra figurativo e non figurativo, il contemporaneo riguarda la presa di coscienza della dimensione linguistica dell'operare artistico (Filiberto Menna). Si tratta di inserire unità comunicative (materie, materiali, oggetti...) all'interno di uno spazio determinato o indeterminato, che a sua volta è un elemento comunicativo.

Il corso articolato nel triennio prevede l'inserimento graduale di temi fondamentali dell'arte installativa. Al primo anno verrà affrontata la presa di coscienza dello "spazio" e della "materia", al secondo anno verranno trattati la "materia sonora" ed il "corpo".

Il corso è strutturato su due percorsi, un "percorso formativo" e un "percorso creativo". Per quanto riguarda il percorso formativo il primo anno affronta il tema fondamentale dell'arte installativa, lo "spazio" inteso come testo-contesto ambientale e il "materiale" come portatore di una dimensione estetica e comunicativa. Il secondo anno introduce la "materia sonora" e il "corpo". Quindi lo "spazio" si arricchisce di due nuovi "materiali" che introducono il concetto di una estetica estesa, nella realizzazione degli spazi artistico-poietici (E. Migliorini). L'obiettivo è quello di prendere gradualmente coscienza dello spazio e dei materiali nelle loro dimensioni fisiche e linguistiche e del possibile coinvolgimento di più sensi nella fruizione dell'opera d'arte, introducendo il concetto di "installazione performativa".

Per questo il percorso formativo prevede improvvisazioni installative con materiali semplici e facilmente reperibili. Il percorso didattico formativo è integrato da letture di critica, (L. Fabro, R. Barilli, M. Augè...) letture di interviste ad artisti e visione di video-documenti inerenti ai lavori eseguiti dagli studenti negli anni precedenti e alle esperienze visive dalla fine degli anni sessanta del novecento fino ad oggi.

Per quanto riguarda il percorso creativo Parallelamente e contestualmente gli studenti dovranno lavorare ed elaborare un progetto finale seguendo le linee introdotte durante lo svolgimento del corso.

